

**Bando ADOLESCENZA - Graduatoria B  
con i bambini**

Titolo del progetto

**OLTRE I CONFINI - UN MODELLO DI  
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO**

Numero Progetto 2016-ADN-00279

**SOGGETTO RESPONSABILE**

**CENTRO DI INIZIATIVA DEMOCRATICA DEGLI  
INSEGNANTI DI MILANO**

# SCOPO DELL'INCONTRO

L'incontro ha come scopo quello di fornire un quadro informativo sullo stato di avanzamento del progetto. L'informativa è rivolta a tutte le scuole e alle cooperative che fanno parte delle **9 RETI PRESENTI** sul territorio nazionale che in qualità di partner aderiscono al progetto.

Con gli ultimi adempimenti formali riteniamo che ufficialmente il progetto possa partire dal prossimo mese di settembre.

Ricordo che il progetto è stato presentato nel 2016 - ha avuto un iter molto lungo e complesso, abbiamo dovuto superare due step di selezione finalmente, in questi giorni, sta arrivando in porto.

# ALCUNE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il bando è stato indetto dalle Fondazioni bancarie, rientra negli investimenti di contrasto alle Povertà Educative e il gestore di questo bando è l'IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI con sede a Roma

## **ALCUNI DATI DEL NOSTRO PROGETTO**

- vede la partecipazione di 70 partner di cui:
- 45 istituzioni scolastiche:
- 23 IC - sec. di I° grado;
- 22 Istituti di sec. di II° grado, con una prevalenza di Istituti Tecnici e professionali.
- 25 coop, onlus, associazioni e Università
- 9 reti presenti sul territorio nazionale riferite a 9 regioni (5 al Nord e 4 centro sud e isole)
- durata del progetto: 4 anni; valutazione impatto a 2 anni.

# LE 9 RETI

	<b>NORD</b>	
1	Veneto	Venezia/Portogruaro
2/3	Lombardia 1/2	Milano – Voghera/Pavia
4	Piemonte	Treccate/Novara
5	Liguria	Imperia/Diano Marina
	<b>CENTRO SUD</b>	
6	Puglie	Foggia
7	Basilicata/Campania	Potenza/Napoli
	<b>ISOLE</b>	
8	Sicilia	Campobello/Mazara/Marsala
9	Sardegna	Nuoro

# A COSA SERVE L'INCONTRO

Questo è un incontro **INFORMALE** che ci serve per riprendere **le fila** del progetto.

Ci serve per **iniziare a CONOSCERCI** e a **CONDIVIDERE** il percorso di lavoro, mentre la **parte operativa** sarà oggetto di un incontro specifico previsto da settembre.

Questi incontri che stiamo svolgendo sulle reti, ci servono anche in vista del primo incontro di **avvio ufficiale** del progetto che **si svolgerà a Milano**, molto probabilmente, nel mese di **ottobre/novembre**, con **tutti i 70 partner** che fanno parte del progetto.

# **OBIETTIVO DEL PROGETTO: CONTRASTARE LA DISPERSIONE**

L'obiettivo STRATEGICO del progetto è quello di CONTRASTARE la **DISPERSIONE SCOLASTICA** nel *passaggio* delicato dalla preadolescenza all'adolescenza riferita alla fascia 11 – 17 anni; come emerge anche dall'ultimo rapporto Censis, è qui che si registra un alto tasso di dispersione, nel passaggio dalla sec, di I° grado al I° e II° anno del primo biennio. I dati dimostrano che i **RISULTATI** in termini di **ESITI DI APPRENDIMENTO REGISTRATI** alla fine del terza media, **incidono** drammaticamente nelle scelte degli indirizzi scolastici della secondaria determinando una **canalizzazione** senza ritorno, con un deficit forte di dispersione...

# OPERARE CON UN OTTICA SISTEMICA

Ho fatto questa premessa perché è importante renderci conto che è su questa area che agisce il nostro progetto. **I progetti nazionali approvati sono stati solo 17; tra i diciassette progetti il nostro si caratterizza per AGIRE DIRETTAMENTE nella SCUOLA .**

**INFATTI il titolo è una chiave di lettura importante: “OLTRE I CONFINI. UN MODELLO DI SCUOLA APERTA AL TERRITORIO” si caratterizza perché mette al CENTRO la SCUOLA, APERTA al territorio e all'apporto della realtà sociale.**

**Riteniamo che il fenomeno complesso della dispersione si possa contrastare se OPERIAMO con un OTTICA SISTEMICA, COLLABORATIVA tra la SCUOLA e il TERRITORIO..... ;**

**questa è una chiave di lettura del nostro progetto.**

**C'è molto interesse sul nostro progetto, molte aspettative...**

# IL PROGETTO SI BASA SU 9 AZIONI. LE AZIONI 1° E 2° : CREARE E GESTIRE I PRESIDI EDUCATIVI

Le riassumo molto schematicamente.

La **PRIMA** e la **SECONDO AZIONE** hanno come scopo centrale quello di creare in ogni scuola un **PRESIDIO EDUCATIVO** che sia un punto di riferimento per contrastare la dispersione.

Il progetto prevede a livello nazionale la realizzazione di **45 PRESIDI**.

Qui nel vostro territorio è prevista la realizzazione di **3 PRESIDI** uno per scuola.

Pensiamo quindi ad un aula o anche uno spazio laboratorio **POLIFUNZIONALE**, un **ambiente di apprendimento innovativo** attrezzato con **tecnologie innovative**, **arredato** con tavoli e non con banchi dove si possa attivare una didattica basata su metodologie attive e cooperative.

L'ALP (aula laboratorio polivalente) viene utilizzata per attività didattica e per essere *punto di riferimento* per **attività aperte al territorio** che saranno promosse e **GESTITE** dalla scuola e dalle cooperative, per svolgere attività di informazione, formazione, consulenza ecc.



# IL PRESIDIO EDUCATIVO

Questo è un investimento consistente, **concreto** del progetto, dove gli arredi e le tecnologie diventano **patrimonio** della scuola.

Il **25% del finanziamento** dell'intero progetto viene investito per COSTRUIRE nelle scuole uno spazio polifunzionale.

Le scuole dovranno **individuare un aula o un laboratorio** possibilmente al piano terra o al primo piano. E' il capofila che organizza il bando per l'acquisto delle attrezzature ....; rendiconta le spese amministrative. Nel primo anno 2018/19 puntiamo a **costruire il 50%** dei Presidi Educativi

# LA TERZA AZIONE: ATTIVITÀ RIVOLTA ALL'UTENZA

La TERZA AZIONE riguarda gli INTERVENTI di RECUPERO e di RI MOTIVAZIONE rivolte agli studenti individuati dalla scuola in area di dispersione.

Le TIPOLOGIE DI STUDENTI in area di dispersione sono stati rilevati dalla SCHEDE MOD. 2 che le singole scuole hanno caricato nella piattaforma «Chairos».

L'attività di recupero è organizzata in moduli mediamente da 20 ore, che possono essere scomponibili in 10 + 10; è prevista per singolo modulo la partecipazione di 15 studenti.

Le attività di recupero svolte dai docenti sono retribuite.

Per il primo anno scolastico 2018/19 prevediamo di attivare mediamente il 20% dei corsi previsti, (circa 1650 studenti), a partire dal II° quadrimestre per le classi prime della sec. di II° grado; nel primo quadrimestre le classi seconde; e le classi seconde, terze della sec. di I° grado

# LA TERZA AZIONE: ATTIVITÀ RIVOLTA ALL'UTENZA

Le tipologie di utenti sono quelli riportati dalla scheda Modello 2 che è stato compilato dalle scuole partner coinvolte nel progetto

Il modello e le tematiche oggetto dei percorsi saranno progettati nell'ambito del corso di ricerca azione.

I corsi possono essere progettati con un'ottica di continuità su più anni rivolta agli stessi studenti; da svolgersi sia durante l'orario scolastico sia fuori dall'orario.

## **I VINCOLI:**

a) rivolti a 15 studenti; b) durata del percorso 20 ore scomponibile, in sotto moduli da 10 ore...); c) nel corso possono agire due docenti; d) in ogni corso ci deve essere la presenza di almeno due Bes, due DVA e due studenti con reddito familiare in area ISEE

# LA QUARTA AZIONE: RIVOLTA ALLE FAMIGLIE

La QUARTA AZIONE – **gestita** in larga parte dalle **cooperative** e dagli **enti del terzo settore** – hanno come target in primis le **FAMIGLIE** degli **STUDENTI in AREA DISPERSIONE**, le famiglie disagiate, in difficoltà in area di povertà educativa. I corsi possono essere rivolti anche a studenti in generale su aree educativo e sociali non coperte dalle scuole, su alunni **Bes, disabili** e **stranieri** ecc. Le cooperative e le scuole hanno anche il compito, di gestire il PE, su un monte ore stabilito e coperto economicamente con proposte e iniziative che emergono dai bisogni della rete. Le attività rivolte alle famiglie possono essere organizzate in **moduli-corsi** mediamente di **20 ore**; e in colloqui individuali e a piccolo gruppo  
il primo anno scolastico chiediamo una copertura indicativa del **20% delle attività** programmate.

# LA QUINTA AZIONE: RICERCA AZIONE

Quinta azione riguarda i **PERCORSI** di **FORMAZIONE RICERCA AZIONE** rivolti ai docenti, agli operatori del terzo settore, al personale non docente finalizzati a **supportare le azioni** di **recupero**.

I docenti coinvolti nell'attività di recupero dovranno **partecipare** al corso di ricerca azione, che è riconosciuto ai fini della formazione obbligatoria in servizio

CENTRALE sarà la **PROGETTAZIONE** di **STRUMENTI CONCRETI** da utilizzare nell'attività di recupero, le metodologie attive, il confronto di buone pratiche.

Prevediamo un coinvolgimento **di 8/10 docenti** per scuola tra docenti, personale non docente ed operatori del terzo settore.

Per il primo a.s. 2018/19 l'obiettivo è di attivare **un corso per ogni rete**.

La durata del corso svolto anche in formato on line è mediamente di **25/30 ore** con un 40-50% in presenza (4 incontri) il resto on line.

## **Tempistiche:**

- entro fine settembre individuazione dei docenti;
- 15 ottobre avvio del corso di ricerca azione

# GLI STRUMENTI

## AZIONE 5 – ATTIVITA' DI RICERCA

### AZIONE

- Target: - n. 8/10 docenti delle scuole e personale non docente;  
- n. 2 mediamente di operatori delle coop e delle associazione  
- Tempi: raccolta nominativi entro fine settembre  
- Avvio corso: seconda metà di ottobre

#### Strumenti

- programma del corso di formazione azione
- Criteri di selezione dei docenti
- l'attività di ricerca azione è finalizzato a predisporre strumenti per attivare i percorsi di recupero rivolti agli studenti
- il corso ha una durata di 25/30 ore e si svolge in presenza e on line utilizzando la piattaforma on line
- i docenti che partecipano al corso di ricerca azione saranno chiamati a gestire i corsi di recupero
- puntiamo su insegnanti motivati, impegnati nelle innovazioni, che applicano metodologie attive e una didattica per competenze
- i docenti dovranno essere segnalati dai DS

# L'AZIONE SEI: GESTIONE DEL PROGETTO

L'AZIONE SEI è finalizzata alla GESTIONE DEL PROGETTO

qui è prevista un'articolazione che *parte dal basso* composta:

1. dalla rete delle scuole, **coordinata** da una scuola Polo;
2. nelle singole scuole è prevista la nomina di un docente referente del progetto;
3. la responsabilità del progetto è riferita al **Dirigente o al reggente**
4. da una struttura nazionale composta dalle reti che ha una funzione di coordinamento e tenuta del progetto.

La tenuta del progetto sarà svolta utilizzando una piattaforma on line

Questa azione sarà messa a punto operativamente a partire da settembre.

Prevediamo come prime mosse

- un coordinamento nazionale
- una o più **attività di sostegno** alle **singole reti territoriali** per programmare le iniziative da svolgersi a partire da settembre

# L'AZIONE SETTE: LA COMUNICAZIONE

L'azione 7 è incentrata sulla **STRATEGIA COMUNICATIVA**,

in sintesi prevediamo:

1. la messa a punto di un **depliant informativo** che sarà utilizzato dalle scuole per far conoscere l'iniziativa
2. un **convengo nazionale** da realizzarsi sulle tematiche della dispersione e di presentazione del progetto
3. **tre seminari** interregionali - confronto
4. la costituzione di una **piattaforma** che permetta la circolarità delle informazioni
5. le **scuole e le coop** dovranno inserire nel loro sito il progetto:  
I materiali informativi saranno coordinati dal capofila...



# LE AZIONI OTTO E NOVE: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI IMPATTO

Le azioni 8 e 9 riguardano il **MONITORAGGIO** basato su precisi indicatori quantitativi e qualitativi e su tre report riferiti : il primo a 16 mesi ; il secondo a 32 e il terzo a 48 mesi. Mentre la **VALUTAZIONE di IMPATTO, L'AZIONE 9**, è svolta dalla **Facoltà di Economia dell'università statale di Milano**, ha il compito a due anni dalla chiusura del progetto di misurare l'impatto che il progetto ha avuto in termini di riduzione della dispersione. Anche su questo punto dobbiamo parlarne operativamente, quando sarà attivato formalmente il progetto.

# L'IMPORTANZA DEL PROGETTO

Come avete avuto modo di ascoltare è un progetto importante che può dare un forte contributo al Paese per contrastare uno dei fenomeni più negativi del nostro sistema scolastico che è quello di disperdere risorse umane.

E' una sfida per la scuola e per tutti noi

**PROFILO**

**DATI**

**OBIETTIVI**

**DELLE NOVE RETI**

# LA RETE NUORO - SARDEGNA

La rete distribuita su un ampio territorio della provincia di Nuoro, risulta composta da tre istituti di cui due Comprensivi e uno Istituto di secondaria di II grado e da due associazioni/cooperative;

precisamente la rete di Nuoro risulta composta da

IC – Di Atzara

IC – Desulo

Ist. di Istruzione superiore Costa Azara - Sorgono

dalla cooperative

Barbagia Mandrolisai

e dall'associazione

IBIS

# QUALI SONO GLI OBIETTIVI PER LA RETE RIFERITI ALL'AS 2018/19

Nell'arco dei quattro anni sono previsti **TRE STEP** di **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** – oltre la valutazione di impatto - da parte del committente cioè dall'Impresa Sociale con i Bambini. Il monitoraggio è basato su precisi indicatori quantitativi e qualitativi dichiarati nel progetto.

Dobbiamo nel primo anno – 2018/19 garantire tra tutti i partner di aver coinvolto complessivamente **1700 studenti** attraverso l'attività di corsi di recupero; **370 famiglie**; **240 docenti** nell'attività di ricerca azione  
E' avendo come riferimento questi dati che si basa la progettazione esecutiva/operativa che sarà messa a punto nella seconda meta del mese di settembre

## CORSI E ATTIVITÀ PREVISTE NEI 4 ANNI

ISTITUTI	Numero corsi/attività da realizzare in 4 anni	Numero corsi/attività da realizzare a.s 2018/19
IC - DI ATZARA	5 corsi	n. 1 corso
IC - DESULO	5 corsi	n. 1 corsi
IIS - COSTA AZARA	9 corsi	n. 2 corsi
COOP /ASS.		
Coop BARBAGIA	16 corsi	n. 3/4 corsi
IBIS	16 corsi	n. 3/4 corsi
TOTALE		10/12

# OBIETTIVI PREVISTI PER L'AS 2018/19

Istituti	a.s 2018/19	coop	a.s. 2018/19	Totale
IC – DI ATZARA	1 corsi	coop	2 corsi/attività	<b>n. 3 corsi</b>
IC - DESULO	1 corsi	coop	2 corsi/attività	<b>n. 3 corsi</b>
IIS – COSTA ATZARA	2 corsi	coop	2/4 corso/attività	<b>n.4/ 6 corsi</b>
TOTALE				<b>10/12</b>